

Totem e biometano per l'economia circolare

Il microgeneratore Totem è l'evoluzione del sistema sviluppato nel 1977, riduce i costi in bolletta e taglia del 95% le emissioni

“Contribuire a migliorare la qualità dell'aria e contrastare i cambiamenti climatici sono gli obiettivi che il Gruppo Asja persegue da 21 anni. Come? Attraverso la produzione di energia pulita e l'efficienza energetica con i microgeneratori Totem”. Alessandro Casale, amministratore delegato di Asja Ambiente Italia, mette a fuoco così il grande impegno su cui sono concentrati gli sforzi di una società che è nata nel 1995 e oggi ha sedi in

Italia (il quartier generale è a Torino), in Brasile e in Cina. “Stiamo avvelenando il pianeta, sono migliaia i morti per l'inquinamento dell'aria e noi non possiamo restare impassibili davanti a eventi così tragici”, osserva l'amministratore delegato del Gruppo, evidenziando le motivazioni che spingono Asja a investire in ricerca e sviluppo, per offrire al mercato soluzioni energetiche sempre più sostenibili. “Solo l'anno scorso abbiamo prodotto energia

sufficiente al fabbisogno di 860 mila persone ed evitato l'immissione in atmosfera di oltre 1,5 milioni di tonnellate di CO_2 , pari alla quantità assorbita da 195 mila ettari di foreste”. Asja ha sempre progettato, costruito e gestito impianti per la produzione di energia pulita dal vento, dalla valorizzazione del biogas generato dai rifiuti in discarica e dal sole. Le prossime frontiere di sviluppo sono la microgenerazione e la produzione di biometano.

Per quanto riguarda il microgeneratore Totem “lo viviamo come la nostra nuova sfida nel settore dell'efficienza energetica”, asserisce il manager parlando del prodotto di punta del Gruppo Asja. “Evoluzione del primo microgeneratore al mondo nato nel 1977 nel Centro ricerche Fiat - continua l'amministratore delegato - Totem produce calore ed elettricità con un unico combustibile, il metano, riducendo i costi in bolletta e tagliando del 95% le emissioni inquinanti rispetto a una tradizionale caldaia”. Tra le prossime novità, “Totem sarà alimentato da Gpl, oltre che da metano”.

La progettazione e costruzione di impianti che, partendo dal processo di digestione anaerobica della Forsu, la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, producono biometano e compost, è l'altro orizzonte verso cui Asja si sta dirigendo. “Siamo fautori di un'economia circolare - sottolinea Casale -, poiché nulla del rifiuto viene scar-

*Alessandro Casale,
amministratore
delegato di Asja e
Totem Energy*



*Totem e
impianto
per la
produzione
di
biometano*



tato, ma tutto riutilizzato e reimmesso in un circolo economico virtuoso”.

I benefici del biometano sono molteplici: è una fonte di energia rinnovabile, assicura una maggiore autosufficienza energetica a livello nazionale, ha un bilancio nullo di CO_2 in atmosfera, può essere utilizzato come carburante per i veicoli al pari del gas naturale ed è convertibile in gas liquido. “Prevediamo di costruire

e gestire diversi impianti a biometano nei prossimi 3 anni - prosegue l'amministratore delegato - e continueremo a lavorare per diffondere l'utilizzo del Totem, che già distribuiamo in molti Paesi europei e a breve anche negli Stati Uniti - aggiunge, mettendo in evidenza - il ruolo centrale che la ricerca riveste all'interno della nostra azienda, con importanti investimenti e un team dedicato”.